

Prime donne al quadrato nel teatro musicale e di parola:
Sarah Bernhardt, Eleonora Duse, Gertrud Eysoldt
e i ruoli da prima donna nell'opera lirica coeva.

In questo modulo si sono proposti gli esiti di una ricerca tuttora *in fieri*, dedicata ad aspetti specifici della *performance* nel teatro in musica, in relazione con quello di parola e in particolare con il ruolo specifico delle protagoniste femminili nel *fin de siècle* europeo.

La cosiddetta prima donna (definizione semanticamente affatto univoca),¹ è sempre stata al centro delle scene melodrammatiche, ma la sua figura acquisisce un'importanza ancor maggiore tra gli ultimi decenni del diciannovesimo secolo e i primi del ventesimo con ricadute rilevanti sulle trame, concepite non solo per esaltarne la dimensione, mettendo sotto i riflettori il carattere imperioso della 'diva'.² Si pensi, ad esempio, agli intrecci in cui una prima donna interpreta un ruolo di artista anche nella vita fittizia. E si noti come ben due cantanti (paradigmi del genere tragico e buffo) si contendano il proscenio nell'*Ariadne auf Naxos* di Strauss (1916). Ma sono cantanti d'opera anche Floria Tosca (nel capolavoro omonimo di Puccini, 1900), Elina Makropulos (nel *Věc Makropulos* di Janáček, 1926), Anita (in *Jonny spielt auf* di Křenek, 1927). In altri casi le artiste si esibiscono come *soubrettes*, come fa Zazà (eroina eponima nell'opera di Leoncavallo, 1900) o sono attrici, come l'eroina eponima di *Adriana Lecouvreur* – e si pensi alla *performance* della protagonista descritta da Michonnet, direttore di scena della *Comédie française*, nel finale primo del capolavoro di Cilea (1902) –, o ballerine come Marietta in *Die Tote Stadt* di Korngold (1920) e Lulu che danza per capriccio e necessità nell'atto primo della *Lulu* di Berg (1937).

Nel modulo si sono approfondite le relazioni fra il teatro musicale che accoglie il modello proveniente dalle grandi protagoniste delle scene citate nel titolo e si sono valutati alcuni ruoli specifici di cantanti-attrici e prime donne al quadrato. La materia è stata divisa in quattro tematiche principali alle quali si rinvia il candidato. Nella prime tre sezioni si possono reperire immagini, filmati (ove accessibili: >) e dati (repertorio, letteratura critica e ulteriori documenti) sulle attrici più importanti del teatro di parola del *fin de siècle*,³ sulle cantanti-attrici coeve e seriori più celebrate,⁴ e sui ruoli principali di prime donne-attrici del tempo.⁵ Nella quarta e ultima sezione vengono elencate le maggiori *pièces* concepite per attrici accanto alla loro trasposizione musicale, con riferimenti bibliografici rivolti ai testi delle fonti, ai libretti e alle partiture disponibili, oltre a diagrammi di supporto.⁶ Un riepilogo che consente di col-

¹ https://en.wikipedia.org/wiki/Prima_donna.

² <https://en.wikipedia.org/wiki/Diva>.

³ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/DM2_2016_attrici.htm

⁴ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/DM2_2016_cantattrici.htm

⁵ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/DM2_2016_primedonne.htm

⁶ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/DM2_2016_pi%C3%A8ces.htm

legare le sezioni 3 e 4 si legge nello schema dedicato a *Le «pièces» da prima donna e le meta-interpreti in scena*.⁷

Per iniziare il candidato faccia riferimento alle pagine del corso sinora elencate nelle note 1-7, a partire da quella principale,⁸ dove troverà altri sussidi utili, materiale audiovisivo e una bibliografia di cui dovrà valersi per approfondimenti – in alcuni casi i testi sono scaricabili *online*. Nella medesima pagina potrà leggere il calendario nel quale sono trascritti gli argomenti delle lezioni, che terrà come guida alla preparazione.⁹

Nel colloquio il candidato dovrà scegliere nella bibliografia disponibile nella pagina principale e nelle sezioni 1-3 i testi che reputa più utili per conoscere gli argomenti da discutere all'esame (aggiungendo di sua iniziativa e/o sostituendo a quelli elencati saggi di pari qualità, sempre restando nell'ambito cronologico del *fin de siècle*):

1. il ruolo delle singole attrici nel contesto del teatro di parola e delle tendenze della prassi della messa in scena in generale, in particolare di quelle menzionate nel titolo, valutando anche il ruolo svolto da Max Reinhardt e il suo repertorio;¹⁰
2. lo scambio di soggetti e testi fra teatro di parola e teatro musicale;
3. il metateatro in senso proprio¹¹ e la definizione del concetto in un campo semantico più ampio;¹²
4. il ruolo delle cosiddette prime donne al quadrato;
5. la posizione delle prime donne in quanto cantanti-attrici;
6. trama e testo delle opere valutate nel corso, dal punto di vista del ruolo della prima donna: *Les Contes d'Hoffmann* (in particolare l'atto di Antonia), *Fedora*, *Tosca*, *Zazà*, *Adriana Lecouvreur*, *Madama Butterfly*, *Salome*, *Ariadne auf Naxos*, *Turandot*, *Věc Makropulos*.

Chi fosse consapevole di proprie lacune culturali e avesse necessità di approfondire questioni di messa in scena e regia si rivolga al corso *Lo statuto del testo nel teatro di regia post 1980*, 2 (a.a. 2014-2015).¹³ Il candidato non frequentante amplierà la preparazione al punto sei, aggiungendo i seguenti titoli: *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*, *Elektra*, *La fanciulla del West*.)



(Cremona, 28 gennaio 2016)

⁷ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/piecesquadr.pdf.

⁸ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/DM2_2016.htm.

⁹ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/D2_2016_calendario.pdf.

¹⁰ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/Reinhardt_Regie_EdS.pdf

¹¹ http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/pavismetateatro.pdf.

¹² http://www-5.unipv.it/girardi/2016_DM2/paduanometateatro.pdf, in particolare pp. 9-11.

¹³ http://www-5.unipv.it/girardi/2015_DM2/DM2_2015.htm